

## Lavoro. Assegnato dalla Provincia il 'Premio etico' 2009

*Il riconoscimento, destinato ad aziende che si sono distinte nell'attuazione delle norme per l'accesso al lavoro dei disabili, è andato quest'anno a Stilarte, Dimar, Bcc Civitanova, Soverchia marmi, Sacci*

**MACERATA** - Il "Premio Etico 2009", riconoscimento istituito dalla Provincia di Macerata per premiare le aziende del territorio che si sono maggiormente distinte nel favorire l'occupazione di portatori di handicap, è stato assegnato – come ormai tradizione – in occasione della manifestazione promossa dalla Camera di commercio di Macerata per la consegna del "Premio della fedeltà al lavoro e del progresso economico". La cerimonia si è svolta ad Abbadia di Fiastra, presente – tra il altri – il presidente dell'Amministrazione provinciale, Franco Capponi, intervenuto insieme al prefetto Piscitelli, al vescovo, mons. Giulidori e al presidente dell'ente camerale, Bianchi.



*Vincitori del Premio Etico 2009 con Capponi e Blarasin*

Quest'anno – sulla base di una selezione effettuata in collaborazione con i Centri per l'impiego di Macerata, Civitanova e Tolentino - hanno ricevuto il premio, consegnato dall'assessore alle politiche del Lavoro, Andrea Blarasin, la società Stilarte di Pollenza, "... per le azioni di sostegno messe in atto nell'integrazione lavorativa di disabili psichici..."; la ditta Dimar di Corridonia per "... per aver assunto disabili in numero superiore alle quote obbligatorie..."; la Banca di credito cooperativo di Civitanova e Montecosaro per "... il superamento delle quote di assunzione obbligatorie, con stabilità di rapporti di lavoro e per aver attivato misure di microcredito"; la società Sacci di Castelraimondo, "... per aver assunto otto persone disabili, per la realizzazione di borse-lavoro e per l'instaurazione di contratti a tempo indeterminato"; la ditta Soverchia marmi di San Severino Marche "... per aver applicato la flessibilità dell'orario di lavoro allo scopo di favorire l'autonomia di movimento di lavoratori disabili". Le targhe sono state ritirate, rispettivamente, da Antonio Ezechielli presidente della Stilarte), Andreina Mucci (titolare della Dimar), Nicola Toscano (direttore generale Bcc civitanova), Roberto Crescimbeni (direttore stabilimento Sacci), Giovanni Soverchia (amministratore delegato dell'omonima ditta). Queste cinque aziende, così come le altre 18 che sin dal 2003 hanno ricevuto l'analogo riconoscimento, potranno ora "fregiarsi" nei loro mezzi di comunicazione anche del marchio "Premio Etico", dotato di un apposito logo fatto registrare dalla Provincia di Macerata. Il Premio Etico sottolinea un "percorso virtuoso tra produttività ed eticità dell'impresa". Così si è espresso l'assessore provinciale al lavoro, Andrea Blarasin, nel presentare l'iniziativa del riconoscimento a favore delle aziende maceratesi che hanno tenuto un comportamento altamente responsabile nei confronti di lavoratori disabili. Il Premio istituito dalla provincia, pur se assegnato alle aziende, ha un valore intrinseco sociale di sostegno alle persone svantaggiate. "Il soggetto disabile – ha detto Blarasin - potendo dare il suo apporto lavorativo si sente partecipe alla vita sociale, è consapevole di essere utile, riesce ad intrattenere rapporti amicali anche attraverso il lavoro e trova la giusta motivazione per sentirsi psicologicamente più realizzato, attivando in questo modo una sorta di meccanismo che lo porta a migliorare la sua condizione di vita". Il presidente della Provincia, Franco Capponi – che sui temi del lavoro e dell'economia più in generale era in precedenza intervenuto all'assemblea organizzazione della CNA a Caldarola - ha rivolto un plauso alla Camera di commercio di Macerata che dal 1951 "tiene giustamente ad esaltare con il Premio fedeltà al lavoro e progresso economico la laboriosità della comunità provinciale". Un premio che il presidente dell'ente camerale, Giuliano Bianchi, ha definito come riconoscimento al "successo maturato dalla fatica e dall'impegno quotidiano di tanti imprenditori". "Il nostro territorio – ha ricordato Capponi – si caratterizza per la forte presenza di piccole e medie imprese che hanno fatto molto e continuano a farlo per l'economia maceratese. Anche con la crisi in atto – ha continuato il presidente della Provincia – il nostro tessuto economico sta rispondendo al meglio. Pur con l'aumento generalizzato della cassa integrazione, siamo la provincia marchigiana con il minor numero di lavoratori in mobilità. Le nostre imprese – ha continuato Capponi – prima di mandare a casa un proprio dipendente ci riflettono sopra mille volte. Questo è frutto di una cultura imprenditoriale che

si basa da sempre su un serio rapporto tra capitale e lavoro". Guardando alle prospettive del futuro, Capponi ha poi continuato: "Dopo la crisi in atto nulla sarà più come prima, ma del passato dobbiamo mantenere e continuare a far vivere tutto ciò che c'è stato di buono: la centralità del lavoro, l'impegno, la famiglia. La strada per nuovi successi passa inevitabilmente per l'innovazione. Su questo occorre un impegno di tutti e anche la pubblica amministrazione – ha aggiunto il presidente della Provincia – deve fare la sua parte. Innanzitutto rendendo l'apparato amministrativo snello, più vicino al cittadino e all'impresa". Nel concludere il suo intervento Capponi ha ricordato le diverse azioni intraprese dalla Provincia per essere vicina alle imprese e ai lavoratori, sia a livello di ammortizzatori sociali, sia nell'incentivare la creazione di nuove piccole e micro imprese, sia con la formazione professionale per riqualificare i lavoratori.

28/09/2009